

# Il Movimento a Domicilio

Movimento 5 stelle San Giovanni in Marignano

Wwww.m5smarignano.com - m5smarignano@gmail.com



## ...E ADESSO ?!

Era il 5 agosto 2016...

Il Movimento 5 stelle Marignanese chiedeva lumi in merito al “non accatastamento” nella corretta categoria D6 di gran parte dell’impianto golfistico 18 buche presente sul territorio.

Quasi un fulmine a ciel sereno per gli stessi rappresentanti del Movimento, sicuramente una “scossa” per chi è chiamato ad amministrare un ente pubblico. . Come abbia potuto essere “mal accatastato” per oltre un decennio, come sia potuta partire l’attività (al tempo inaugurata alla presenza di eminenti politici) rimarrà un mistero che non ci interessa risolvere.

Da forza di opposizione attenta alle dinamiche della politica locale, al Movimento interessava solo capire se questo presunto erroneo accatastamento avesse comportato delle mancate entrate nelle casse comunali, notoriamente sempre in affanno a causa dei continui tagli.

I proventi Imu sono linfa vitale, anche in modiche cifre, soprattutto in un comune come il nostro che fra tante vicissitudini, attività finite a gambe all’aria e il famigerato Compartone mai partito ha visto registrare mancati incassi più che consistenti.

Dopo il tam tam mediatico, i social e il “folklore paesano” di quel fine estate, l’azione politica di studio e monitoraggio dell’opposizione non poteva esaurirsi nell’attesa dei tempi della burocrazia, e per evitare i tempi della prescrizione abbiamo voluto seguire da vicino l’intero iter.

Dall’incontro tenutosi con l’Agenzia delle Entrate ci dicono che è iniziato l’accatastamento nell’apposita categoria dei terreni del golf. Questo è un importantissimo risultato politico perché il Movimento ci aveva visto giusto e aveva notato qualcosa che era incredibilmente sfuggito per più di 10 anni. Anzi quando abbiamo sollevato il problema in sede politica ci siamo presi la nostra consueta dose di visionari e impreparati.



Ma il Movimento è “un signore” e non si cura degli sberleffi di certi esponenti della maggioranza e guarda avanti nell’interesse della comunità. Benissimo, e adesso??

Come procederanno gli uffici di competenza? per quanti anni addietro verrà richiesta l’imposta? Con quali modalità? Come ci si comporterà con gli anni più recenti, dove le modalità di riscossione potrebbero o meno cambiare il discorso sanzioni e l’ammontare delle cifre??

Ci sono diverse migliaia di euro in ballo per ogni anno, vorremmo lasciar “dare i numeri esatti” a chi è del mestiere... Su tutto questo vigileremo come è nostro solito, come sempre abbiamo cercato di fare con le nostre limitate forze di opposizione, sperando di non dovere essere sempre noi ad avere l’iniziativa come già successo in passato (vedi: errata base imponibile su cui si calcolò l’imposta richiesta alla società proprietaria dei terreni del Compartone, presenza del tetto in eternit allo stadio Comunale etc etc).

Dall’altra parte speriamo arrivino maggiori segni di “vita e attività”, ricordiamo che il PD sotto diverse bandiere e nomi governa questo Comune da 70 anni e certe clamorose “sviste” non dovrebbero succedere.

## PARTECIPARE, QUANDO?



A San Giovanni il percorso del Bilancio Partecipativo sembra arrivato alle sue battute finali.

Tralasciando di puntualizzare su chi per primo abbia sollevato la questione di introdurre a San Giovanni questo strumento, in fondo si sa, chi “fa” dovrebbe essere chi amministra e conseguentemente “il cappello” (se la cosa sembra funzionare) lo mette senza pensarci due volte.

Leggendo e ascoltando le dichiarazioni dell’Amministrazione Morelli durante eventi pubblici e comunicati stampa, questa però non sembra avere le idee ben chiare, tendendo a contraddirsi la volta successiva..

La stessa cosa è capitata su altri argomenti, come per es. Fusione/Unione dei Comuni.

Circa 2 anni fa, nel corso di alcuni incontri con i cittadini, fu detto o perlomeno fatto capire che il Bilancio Partecipativo avrebbe interessato ogni anno dell’Amministrazione Marignanese. Tradotto: ogni anno sarebbero stati stanziati complessivamente per tutto il Comune 50.000 euro

Peccato che in corso d’opera i 50.000 euro siano diventati complessivi per tutti i 5 anni del mandato, per poi tornare (magicamente!) annuali. Del resto, stando a quanto si legge nell’ultimo comunicato stampa, “ricordiamo che lo stanziamento totale da parte dell’Amministrazione Morelli per il bilancio partecipativo anno 2017 è di ben 50.000 euro, suddiviso in 4 ambiti

territoriali”.

Significa che ci saranno altri € 50.000 per il 2018 e altrettanti per il 2019 ? Come spesso accade, la confusione regna sovrana.

A nostro giudizio, al contrario di quanto dichiarato 2 anni fa, i 50.000 euro saranno i soli soldi pubblici messi a disposizione per il Bilancio Partecipativo nei 5 anni totali.

Giungeranno all’erogazione dei soldi o quanto meno all’approvazione dei progetti giusto in tempo per la nuova tornata elettorale del 2019? Coincidenze? Sicuramente. Ma quando si fanno promesse e si avviano progetti pubblici la linea dovrebbe essere tracciata sin dall’inizio e non essere cambiata a seconda del “vento”

Il Movimento 5 Stelle durante l’approvazione del regolamento propose di creare un fondo di bilancio apposito, dove mettere ogni anno 50.000 euro per il progetto del Bilancio Partecipativo (totale 250.000 in 5 anni), ci fu risposto che non si poteva, ma in realtà non si voleva, perché ciò avrebbe comportato un impegno ineluttabile e difficilmente modificabile verso i cittadini.

L’impegno del Movimento in caso di vittoria alle prossime elezioni è e sarà quello di stanziare una somma congrua per il Bilancio Partecipativo per ogni anno di amministrazione in uno speciale fondo di bilancio dedicato.

## I GIOIELLI DI FAMIGLIA

La recente notizia che la ex sede comunale (per il momento) non sarà messa in vendita, oltre che rallegrarci conferma una volta di più che l’amministrazione Morelli sulle opere pubbliche naviga a vista e non ha le idee molto chiare su quello che dovrà essere San Giovanni in Marignano fra 20 o 30 anni.

Dopo la vicenda del bilancio partecipativo ridottosi da uno per anno a uno ogni 5 anni adesso la retromarcia (giusta) riguarda la vendita della ex sede Comunale perché sono arrivati dei soldi che già dovevano essere stati incassati. Tutto bello, tutti felici e tante opere per tutti.

Ma se si va a oltre la notizia e si ricorre alla memoria di lungo periodo alcune domande sorgono spontanee.

La vendita della ex sede comunale non doveva servire per finanziare la costruzione del nuovo plesso scolastico? Adesso come sarà finanziato? Con il milione in 10 anni non sembra visto che si dichiara che quei soldi saranno usati per il sociale. Allora dove si reperiranno quei soldi? Come sempre dichiarazioni fumose, contraddittorie, perché tutto sia detto ma si possa sempre dire il suo contrario senza poter essere



smentiti.

Quando il Movimento diceva che la ex sede comunale non doveva essere assolutamente venduta e le risorse per il nuovo plesso scolastico andavano trovate da altre parti ci veniva SEMPRE risposto che non si poteva e che eravamo contro la costruzione di nuove scuole (mai detto una cosa del genere) . Adesso articoli a 4 colonne per dire che non si vende. Benissimo!

Ora le risorse per le opere che dovevano derivare dalla vendita dove le prende l’amministrazione Morelli?

C’è lo vogliono dire adesso o dobbiamo aspettare i prossimi anni?

Se c’è una programmazione di lungo periodo la risposta deve essere immediata. Se si naviga a vista temiamo che ci toccherà aspettare alcuni mesi. Intanto non ci rimane che ringraziare per il lavoro gli uffici comunali e il fatto che i bandi siano andati deserti perché se fosse stato per questa amministrazione adesso non avremmo più la proprietà di uno dei gioielli immobiliari di questo comune...